

N. 0900

Mercoledì 20.11.2019

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ Videomessaggio del Santo Padre Francesco in occasione di "Una Serata di Stelle per il Bambino Gesù"

♦ Videomessaggio del Santo Padre Francesco in occasione di "Una Serata di Stelle per il Bambino Gesù"

Pubblichiamo di seguito il testo del Videomessaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti a "Una Serata di Stelle per il Bambino Gesù", serata-evento di solidarietà dedicata ai 150 anni dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che ha luogo questa sera nell'Aula Paolo VI, in Vaticano:

Videomessaggio del Santo Padre

Ho avuto occasione di incontrare più volte i bambini e i ragazzi dell'Ospedale Bambino Gesù. Ho sentito subito l'impegno e la passione dei medici, degli infermieri, dei ricercatori, di quanti sono vicini ai piccoli malati. Ho visto la tenerezza degli sguardi e il calore degli abbracci in luoghi che sono certamente di dolore e di sofferenza, ma anche di coraggio e di speranza, di tanta speranza. Il Bambino Gesù nasce 150 anni fa come dono di amore — l'offerta di un salvadanaio – per accogliere e curare i piccoli ammalati della città di Roma. Lungo questo secolo e mezzo di storia, la medicina ha fatto progressi straordinari e l'Ospedale ha saputo investire sulla ricerca e mettere la scienza al servizio della carità.

Il "Bambino Gesù" è cresciuto molto nelle sue competenze e conoscenze, è diventato uno tra i più importanti centri di cura pediatrica in Europa e nel mondo. Ha allargato i confini della sua azione per accogliere piccoli malati che non possono essere curati nei Paesi in cui vivono e per aiutare quei Paesi a crescere nella scienza medica, esercitando concretamente quella "carità del sapere" tanto cara al nostro amato Papa San Paolo VI.

La sofferenza dei bambini resta la più dura da accettare. Ma chi si prende cura dei piccoli sta certamente dalla parte di Dio e vince la cultura dello scarto. Così l'Ospedale Bambino Gesù, nella sua azione di cura quotidiana, diventa segno della carità di tutta la Chiesa che si mette al servizio dei deboli e dei più fragili.

[01894-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0900-XX.01]